

Parco del Ticinello, ok del Comune Sarà il terzo in città



Parco del Ticinello, l'area è agricola dal 1600: oggi ci sono ancora due cascine

LAURA BOSISIO

A dare respiro ai milanesi ci sarà presto un nuovo polmone verde. È il Parco del Ticinello, l'area agricola a poche centinaia di metri da piazza Abbiategrasso, presto raggiungibile dalla nuova fermata della metropolitana. Oltre 880 mila metri quadri di verde, fino a oggi adibiti alla coltivazione di mais, frumento, riso e fienagione, insieme a una stalla con circa 150 bovini. L'area è agricola dal 1600, oggi abitata da tre famiglie di coltivatori diretti che risiedono nelle due cascine di Campazzo e Campazzino. Tra i campi spunta qualche alberello e alcune piste ciclabili. Troppo poco, però, per una zona che potrebbe essere valorizzata meglio e offrire una full immersion nella natura a due passi dal centro. E così l'Associazione Italia Nostra, insieme al Comitato per il Parco Ticinello, non si sono dati per vinti. Hanno insistito diciotto anni perché sul Ticinello, già dichiarato Parco agricolo cittadino all'inizio degli anni Ottanta, si investisse di più. Il successo è arrivato pochi giorni fa con il sì definitivo del consiglio comunale.

Il Ticinello diventerà quindi il terzo parco a Milano per estensione, dopo il Parco Lambro e il Parco delle Cave. Resteranno le due cascine, secolari, che rappresentano ormai un cimelio stori-

co. Resterà anche l'attività agricola, ma almeno il 30 per cento dell'area sarà resa fruibile ai visitatori, attraverso nuove piste ciclabili, zone per il pic-nic, boschi, prati calpestabili, piazzole di sosta, sentieri e luoghi per le attività didattiche. Il progetto prevede infatti anche un frutteto e un orto «didattico», con apposite zone dedicate all'osservazione e allo studio della natura.

Nei prossimi mesi si procederà all'esproprio degli ultimi campi in mano alle società immobiliari: tutti i latifondi diventeranno proprietà del Comune. «È stata una dura lotta, ma alla fine ce l'abbiamo fatta - dichiara con soddisfazione Andrea Falappi, portavoce del Comitato del parco -. In fondo, il Ticinello recupera una tradi-

zione tipicamente milanese, quando non c'erano i parchi e allora per una passeggiata si usciva in campagna, nei campi».

Cinque anni il tempo previsto per il recupero del Parco agricolo, di cui verranno mantenute le bellezze più tipiche. Come le antiche strade interpoderali, da percorrere a piedi o in bicicletta per conoscere da vicino la vita contadina. O le «marcite» i campi caratteristici della Bassa continuamente irrigati «a scorrimento» dall'acqua del Ticino (da cui il nome del parco) così da produrre erba tutto l'anno, tranne che nella stagione invernale.

*Pronta in 5 anni
l'area verde
a due passi
da piazza
Abbategrasso*